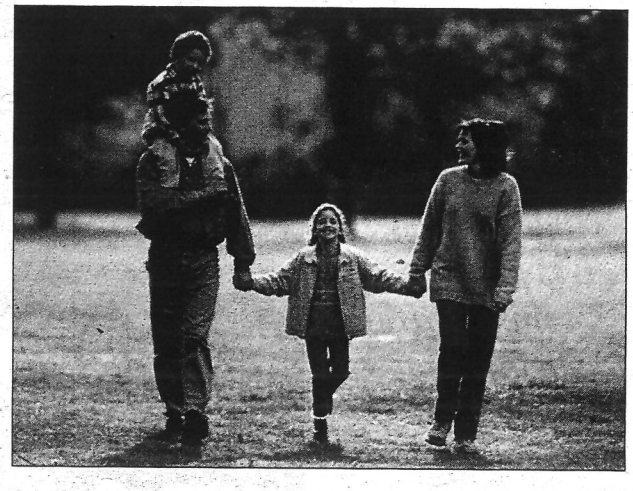
A marzo parte la seconda edizione del corso "Amministrare con la famiglia"

A scuola di buona politica per la famiglia



Otto incontri di formazione rivolti ad amministratori e funzionari dei Comuni organizzati dall'Afi e dalla Provincia di Verona

A guardare i numeri e l'interesse, la volontà di una politica a misura di famiglia è ben viva negli enti territoriali. Nel 2005 la prima edizione del corso "Amministrare con la famiglia", rivolto ad amministratori e funzionari dei Comuni della provincia di Verona, ha riscosso infatti un notevole successo. Ottanta gli iscritti, una decina dei quali ha frequentato l'intero programma (che comprendeva ben 20 incontri) proposto dall'Associazione delle famiglie (Afi) di Verona e dalla Provincia scaligera, promotrici dell'iniziativa. L'augurio è che anche la seconda edizione, che prenderà il via il prossimo 16 marzo e vede la presenza di molti docenti della Cattolica, susciti lo stesso favore.

«Al di là dei numeri – commenta **Daniele Udali**, vicepresidente dell'Afi Verona – questo corso ha permesso ai partecipanti di conoscersi tra loro per uno scambio di esperienze. Inoltre – prosegue – dopo la conclusione del ciclo d'incontri è stato avviato, presso l'assessorato per la Famiglia della Provincia, un laboratorio in cui alcuni Comuni hanno continuato a incontrarsi e sperimentare qualche iniziativa. La riproposta del corso dopo cinque anni nasce proprio dalle richieste dei nuovi arrivati, coloro che sono stati eletti o nominati nei vari assessorati».

– Qual è l'obiettivo di un corso simile?

«Il fine è far comprendere cosa significa "famiglia soggetto sociale" e che il bene della famiglia corrisponde immediatamente al bene per la comunità locale, non solo in termini relazionali, ma anche economici e sociali. Oltre ad una parte teorica, però, è previsto anche un fronte pratico».

– In che senso?

«Vogliamo che gli amministratori e i funzionari condividono e sperimentano le buone pratiche, a favore della famiglia, possibili per chi amministra. Per questo metà del corso (che è più breve di quello precedente con otto lezioni) sarà dedicato all'analisi di ciò che ad oggi si è fatto nel Paese e che l'Afi ha documentato negli opuscoli *Una città per la famiglia*».

– Nonostante la famiglia sia la "cenerentola" della politica, a livello locale si manifesta sull'argomento molta sensibilità.

«La sensibilità è ben presente, in amministratori e funzionari di tutte le aree politiche. Il problema è un altro: c'è il bisogno di capire la modalità con cui agire concretamente a causa sia delle ristrettezze economiche sia della normativa vigente. La possibilità per chi amministra di studiare e confrontarsi su questi temi è molto sentita se si pensa che la difficoltà più grande è quella di disporre di delibere che abbiano trattato argomenti in materia fiscale, per esempio, e abbiano superato l'ostacolo normativo, senza contravvenire ad esso, dimostrandosi sul campo efficaci».

– Le questioni sono solo di carattere fiscale e tariffario?

«Assolutamente no. Prenderemo ad esempio esperienze che hanno valorizzato la famiglia su altri fronti, come quella di Salizzole, per cui il Comune è stato insignito al Fiuggi Family Festival del premio, insieme a Castelnuovo del Garda, "Sindaco difensore della famiglia". Non si tratta di nulla di trascendentale, solo della caparbia sensibilità di alcune persone che sono riuscite a trascinare tutta l'amministrazione in iniziative a vantaggio della famiglia: dai corsi di formazione allo sportello per adolescenti che poi è stato esteso a tutte le problematiche relazionali del nucleo familiare, per esempio».

– Quanto conta l'associazionismo familiare in questo senso?

«Moltissimo. Nell'ambito del corso Maurizio Bernardi, sindaco di Castelnuovo, ma anche membro del comitato scientifico, illustrerà quanto sia importante in questo momento di crisi economica valorizzare le associazioni di volontariato nel coinvolgere le famiglie alla costruzione degli stessi servizi».

– Qualche novità particolare per questa nuova edizione?

«Nell'ultimo degli incontri, il 25 maggio, presenteremo un'iniziativa che sta sviluppando l'Università Cattolica per la creazione di una rete di confronto sulle buone pratiche con il coinvolgimento dei Comuni intorno ai 15mila abitanti. Un'esperienza simile esiste già per le grandi città, però non si può tradurre in realtà più piccole in quanto, in queste, la partecipazione dei cittadini è più diretta».

Elena Zuppini

Il corso si terrà dalle 20.30 alle 22.30 presso la sala conferenze "Erminio Lucchi" in Piazzale Olimpia, 3 (zona Stadio). Per le iscrizioni è possibile scaricare il modulo dal sito www.afifamiglia.it/corsoamministratori2011 *oppure inviare un fax a Afi-Verona 045.4850842 o una mail:* afiverona@afifamiglia.it. *Parzialmente finanziato dalla Provincia, ai partecipanti viene richiesto un contributo di 100 euro per tutto il corso (2 moduli, 8 incontri) o 60 euro (un modulo, 4 incontri).*

MAMMA MIA!

Genitori in cerca di assoluzione dai profe

Febbraio, tempo di pagelle, bilanci, esami di coscienza. E non solo per gli allievi. A quanto sembra in questo periodo ad essere davvero in crisi sarebbero soprattutto i genitori. Così almeno so-

ne, più di una colpa ce l'ha, eccome.

Stretti tra due fuochi (ragazzini poco brillanti e spesso incontenibili da una parte, genitori in cerca di assoluzione dall'altra) gli insegnanti si dicono decisamente a disagio.